

## Video rubati

Sono le dieci di lunedì mattina. È la prima ricreazione alla scuola media Giramondo, un istituto incastrato tra stradine strette con cantieri sempre in funzione e palazzi vecchi nel quartiere Arcella di Padova.

Le teste delle quattro compagne di classe disposte in cerchio quasi si toccano. Alcune *dread* chiare di Sabrina sono appoggiate su una spalla di Moira. Le ragazze tengono il capo chino e stanno guardando un video nel telefonino di Serena dove scorrono le immagini di una ragazzina coi capelli ricci ed esile. Il suo nome è Carmen.

All'inizio sembra stia scherzando ma poi notano che questa ragazza fa un tic dopo l'altro e vari movimenti strani.

È di spalle e sicuramente non si è accorta che la stanno riprendendo.

«Serena, come hai fatto ad avere questo video?» chiede Moira.

È la più alta del gruppo ed ha dei brufoli vistosi sulla faccia che cerca di celare mettendoci sopra un velo di cipria.

«L'ho ripresa io stessa mentre ero nella sua cameretta.»

«Ma come cavolo hai fatto?»

«È stato semplice» dice Serena con un'espressione fiera.

«Ho sempre tenuto le mani nella tasca della mia felpa cucita all'altezza della cintura e il cellulare pronto. Ogni volta che Carmen mi dava le spalle registravo.»

«Che spasso ragazzi... e quanti movimenti strani fa quando sa di non essere vista.»

Marika, la ragazza del gruppo con lunghi capelli neri e unghie laccate di rosa, si mette a ridere indicando Carmen che volta di scatto la testa e contemporaneamente strizza gli occhi.

«Ehi raga mi sembra Annabelle la bambola assassina!»

Serena ride inclinando la testa all'indietro.

«Ehi raga, se la mettiamo nei social sai quanti like facciamo!!!»

«Ma non puoi... non hai quattordici anni. Non puoi iscriverti a Facebook o Instagram!» incalza Marika.

«Beh, io accedo senza problemi dal cellulare di mia sorella che ha 19 anni» controbatte spavalda Serena.

Marika fissa Serena con malizia e propone di mettere il video nella chat di classe.

«Sai che bomba sarebbe! Che risate si farebbero i nostri compagni! Avete visto l'ultimo video che hanno postato su tik tok?»

Serena e le due ragazze si guardano con aria interrogativa e una dopo l'altra rispondono negativamente. Marika lo descrive nei dettagli.

«Una ragazza di terza media della scuola Bellum, incoraggiata da altre due amiche, ha spintonato più volte una ragazzina di prima media che si è messa a piangere. La sua aria indifesa e innocente ha innervosito ulteriormente l'altra ragazza che all'improvviso le ha sferrato un calcio in piena faccia, rompendole un dente e provocandole un trauma cranico. Raga... pensate che la sfigata è ancora all'ospedale.»

Serena dapprima assume un'aria perplessa ma dopo pochi istanti esulta come se le avessero appena comunicato che ha vinto il primo premio del concorso di bellezza della scuola.

«Oh, raga... questa è proprio una figata!»

Serena veste esclusivamente con vestiti e scarpe di marca e va spesso dalla parrucchiera perché è sempre ben pettinata con *mèches* che variano dal color miele al rosso ramato. Ha le unghie molto lunghe e un anello per ogni dito delle mani.

Sabrina, che finora non ha mai parlato e ha solo riso alle battute delle altre, è molto contenta della proposta della compagna.

«Vai... mettilo nella chat di classe! Ultimamente è una noia venire a scuola, sarebbe un diversivo piacevole!!!» dice schioccando le dita di entrambe le mani.

Con un'espressione soddisfatta, Serena cerca la chat nel telefonino e invia il video dove Carmen fa dei movimenti del corpo che a scuola non sono accettati perché giudicati diversi e inappropriati.

Non sta danzando, non sta facendo degli esercizi di educazione fisica e nemmeno sta scherzando con una sua amica.

Carmen è costretta a vivere con una compagna davvero molesta. Questa compagna si chiama Tourette.